

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28

IL TRIULI

GIORNAL DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina sotto la guida del peremer Comandati, Neurologia, Diabesiologia e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar- ducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 100.

Conto corrente con la Poste

ALLA CAMERA NUOVA

La grande parola invocata è stata pronunciata dal paese: ed è stata quella che dal buon senso italiano doveva aspettarsi. « Ecco la due vie: scegliete. » Il popolo ha scelto, stringendosi attorno al Presidente del Consiglio, riaffermando i suoi sentimenti di fedeltà all'ordine, alle istituzioni e alle persone che lo guidano per il bene comune.

A nulla, dunque, sono valse le esagerazioni, le insidie, i tentativi di ogni genere di una rabbiosa opposizione nazionalista: le mosse elettorali non hanno sortito mai che un esito: la fede negli uomini che sono al Governo. La serenità di questi, nelle turbolenze della battaglia rumorosa, nelle file avversarie, è stata una dei più potenti coefficienti della vittoria di domenica.

Il giudice spassionato che è la coscienza popolare, ha potuto formarsi un esatto concetto del vero e del falso: tutti i cumuli di falsità, di menzogne e di perdite, caduti dall'Opposizione, esso ha potuto riconoscere subito, e ne ha provato disgusto.

Da una parte i botoli riagguarsi che lavoravano, spalleggiati da pochi ma feroci fogli nei quali erano andati a trapiantare la cattedra della diffamazione, quelli che avevano eretto nell'aula di Montecitorio, e i satelliti loro; dall'altra, degli uomini consci del dovere compiuto, animati dalle intenzioni di proseguire nell'opera di saggio e avvertito governo della cosa pubblica, riparatrici di mali recenti, e per nulla intenzionati di produrne dei nuovi attaccando brighe coi brividi d'invidia e di malignità e accendendo di dilaniarsi a vicenda per far cadere più in basso che mai il prestigio d'uomini e di cose: E la maggioranza, naturalmente, è stata per questi forti, che non rispondevano col fango al fango non giungente fino a loro; e però è stata, facile prevedere, assai prima, il risultato delle elezioni, il carattere che ad esse avrebbe conferito la manifestazione della volontà del popolo.

« Non vinceranno! » diceva l'altro giorno l'on. Crispi: e non potevano vincere, le coalizioni ibride e impotenti, poiché con esse non era nessuno. Il vuoto e la diffidenza li circondava; appoggiarli, sarebbe stato affermazione di solidarietà sediziosa ed insensata da parte degli italiani, sarebbe stato un pronunciarsi a favore di uno stato di turbolenze che si sarebbe perpetuato e ingigantito in una maniera disastrosa.

La lotta s'impugnò; e ognuno poté giudicare con quanto spirito di cavalleria, di lealtà, e talvolta di una vera commiserazione per attacchi inusati, videro quando non petto, il Governo accettasse, non come lotta di persone contro persona, ma con un nobile obiettivo di difesa nazionale.

Una fortissima maggioranza, di amici leali dell'on. Crispi e dei suoi collaboratori, è stata scelta dal corpo elettorale perché si consacrò a quell'intelligente, pertinace, e soprattutto sereno lavoro, a cui è chiamato il Parlamento per facilitare al paese l'opera sua.

La condotta recentissima del Ministero sarà di valido esempio ai nuovi eletti e di norma per la condotta che dovranno serbare nell'assemblea legislativa. Le lotte continue, piene di livore, di acridità, di odi, non fanno che ammettere lo spirito di uomini di Stato e parlamentari, e tolgono ad essi di consacrarsi validamente al bene del paese. Non si può legiferare né governare stando ad ogni istante con la lingua in resta, come non si può apprezzare una parola equa, serena, fra il tempestare di odi e le piaz-

zate indignate di uomini colti e investiti di un alto mandato.

Sarebbe tempo che gli uomini parlamentari pre dessero a ripristinare nell'ambiente di Montecitorio, e ovunque, fuori, s'irradia l'opera dei rappresentanti la Nazione, quella calma feconda serietà ed austerità, che, purtroppo, in questi ultimi anni, è rimasta sempre un mito. Questo è l'augurio migliore che si possa fare alla nuova Camera, che sorge fra tanta aspettazione e che ha gravissimi compiti da disimpegnare per quelli che va della salute e della dignità della Nazione.

Secondo le notizie ufficiali i risultati delle elezioni generali politiche sono i seguenti:

Table with 2 columns: Party and Seats. Radicali: 31, Socialista: 14, Conservatori: 102.

Mancano al completo quattro collegi, dei quali uno solo parlando pervenute notizie definitive.

Si può dire del risultato delle elezioni sicuramente questo: che, cioè, l'Opposizione è stata sconfitta là dove si era più accanita contro l'uomo e dove anzi, come al IV Collegio di Roma e al II di Palermo, a conseguire l'intento di recare sfregio all'onorevole Crispi, era più sicura di sé perché meglio agguerrita.

L'on. Cavallotti era stato a Palermo per Barbatto contro Crispi, e, tornato a Roma, raccomandando De Felice Giuffrida, sempre contro Crispi, disse: « Io vi porto la buona novella; Crispi s'è scomparso a Palermo; lo faremo soccombere anche a Roma ». Crispi ha vinto a Roma; la buona novella, a corpo a corpo, De Felice; ha vinto a Palermo; Barbatto; ha vinto a Napoli Castelli; e dovunque fu messo innanzi il suo nome, vinsero coloro che innanzi il suo nome avevano messo.

Se Barbatto ha vinto o è stato per vincere qualcuno, la cosa non ha tanto riguardato Crispi e i suoi amici, quanto Cavallotti o gli amici suoi. Informi l'elezione di Milano e quella di Rimini: l'on. Rossi Luigi e l'onorevole Ferrari, tutto che perduti del loro giuliotismo dall'on. Cavallotti, non hanno ricavato forza dal nuovo battesimo di radicalismo cavallottiano; invece l'on. Fortis, rimasto logicamente, freddamente, al suo posto, ha potuto ridere delle acconciature di Cavallotti, il quale ha poco da consolarsi dei risultati della campagna elettorale. In questi risultati, tanto lui che l'on. Di Rudini contano appena come frazione; l'on. Giolitti è incorporato nell'on. Bria; l'on. Brin lo è nell'on. Di Rudini; l'on. Zanardelli non ha quasi più corpo, e politicamente è ridotto ciò che è staccato: ossa e polve. La robustezza ha due sole espressioni: Crispi, con tutta la grande forza dei monarchici che hanno risposto al suo appello; e il socialismo, più come forma vagamente pericolosa di aspirazione quasi indeterminata e poco comprensibile, che come fatto concreto.

Nel Piemonte gli amici del Ministero hanno guadagnato dieci seggi: 3° e 5° Torino, Verrès, Cossato, Crescentino, Oleggio, Sauthià, Borgo San Dalmazzo, Ceva, Nizza. A primo scrutinio furono eletti 32 candidati ministeriali. Sono in ballottaggio quattro candidati ministeriali con prevalenza di voti e quasi certezza di riuscita.

Le cifre quindi danno 38 ministeriali su 56 deputati delle quattro provincie piemontesi.

I Ministri e i Sottosegretari di Stato furono tutti rieletti; alcuni in più Collegi.

I socialisti eletti sono 14; altri 5 sono in ballottaggio. Si calcola che i socialisti ottennero complessivamente 80.000 voti. I radicali eletti sono 31, senza tener conto dei ballottaggi.

Roma 28 - Prossimamente si adunerà il consiglio dei ministri per discutere le linee generali del discorso della Corona, per stabilire le riforme e i progetti da presentarsi alla nuova legislatura, nonché la nomina di pochi senatori.

Un esperimento di socialismo in China

Questo esperimento o saggio fu il tema di un'interessante lettura fatta all'Accademia di Francia, nell'ultima seduta (15 maggio, sezione delle scienze morali e politiche), dal signor Leone Chaubert, addetto per lunghi anni alla Legazione francese a Peking.

La dottrina socialista — che si battezza volentieri anche col nome di scienza — se non fu inventata o scoperta dai cinesi, fu in China professata e praticamente applicata, molto innanzi che i neo-socialisti dell'Europa l'abbiano annunciata come la panacea universale, ancora allo stadio di teoria. La China ne aveva già fatto l'esperimento, fino all'undicesimo secolo! Ed ecco come il signor Chaubert ne fece il racconto all'Accademia.

In quel secolo viveva in China un filosofo, un filantropo sincero, dal nome di Ouang-Ngam-Che. Egli aveva la visione di uno stato sociale che doveva apporare la piena felicità al popolo; questo stato doveva sorgere e stabilirsi con una serie di riforme, di evoluzioni e rivendicazioni, punto dissimili da quelle che i moderni socialisti, dopo otto secoli, avrebbero trovata, collo stesso linguaggio: la proprietà delle terre al contadino lavoratore; le ricchezze naturali del suolo allo Stato; il lavoro in comune col monopolio allo Stato della produzione, ecc. ecc.

La China era in quel tempo travagliata da grave carestia; le popolazioni chiedevano provvedimenti e riforme. La voce pubblica proclamò il nome di Ouang-Ngam-Che, che aveva acquistato fama e credito di benefattore dell'umanità, ed era diventato un personaggio importante: poiché dall'umile posto di giudice conciliatore, era salito a quello di prefetto. Un rescritto dell'imperatore Chien-Teong lo chiamò al governo della cosa pubblica, con pieni poteri.

Ouang-Ngam-Che, in piena buona fede, pose tosto mano all'opera riformatrice che doveva inaugurare un'era di prosperità e di felicità universale: espropriò delle loro terre tutti i grandi proprietari, e quelle ripartì fra i contadini. Ad ogni capo di famiglia era assegnata una determinata quantità di terreno, che doveva coltivare. Questa riforma non incontrò grandi difficoltà, essendo, il suolo da ripartirsi, più assai del numero degli abitanti.

Con un regolamento furono stabilite le norme del lavoro: ogni nuovo proprietario dovrà lavorare ogni giorno per tante ore e produrre una quantità determinata di derrate: queste, messe in comune, saranno distribuite proporzionalmente tra gli abitanti, per modo che ciascuno abbia quanto occorre al proprio vitto ed alla seminazione del terreno.

Abolito il capitale, gli scambi si fanno in natura: tutto ciò che è necessario allo Stato appartiene allo Stato; per esempio i cavalli. I coltivatori di pascoli sono obbligati di allevare i cavalli; a disposizione dello Stato; consimili disposizioni riguardano la coltivazione dei cereali, dei boschi, ecc.

Il nuovo ordinamento sociale è proporzionalmente applicato: i nuovi proprietari, divenuti tali senza fatica, ballottati le mani: il socialismo sta per avere la sua pratica consacrazione.

Ma la famosa sentenza: Natura, si esaltasse furca, tamen usque recurrit, vuole avere il suo sopravvento. Dopo pochi mesi la grande riforma radicale-socialista, più non va. Molti contadini trovarono più naturale e più comodo mangiarsi il grano che avevano ricevuto per seminare il campo; quello che doveva allevare i cavalli per servizio dello Stato, non volle pigliarsi le noie e la fatica dell'allevamento; l'altro, incaricato dei boschi, si prese quel fatto che gli bisognava per scaldarsi, e lasciò il resto alla guardia di Domineddio; e così via tutti gli altri.

La legge esonerava dal lavoro le donne, in omaggio al sesso ed alla missione materna; ma, ben tosto si videro costrette, dall'ozio dei mariti, a lavorare più che per lo innanzi, se non volevano morire esse ed i figli di fame! Poi tra quelli che lavoravano, sorsero dissidi e rivalità: questi strepitava perché gli era toccato un campo sterile e ingrato; quello insorgeva contro il vicino perché si era presa — forse per l'inframmettanza di influenze burocratiche ed altre — la parte migliore. In breve

la carestia ritornò più grave di prima; i lamenti, le proteste, divennero universali, minaccianti la rivoluzione... Intervenne di nuovo l'imperatore, il quale, visto il risultato della gran riforma socialista, non trovò di meglio che cacciare dal seggio il riformatore Ouang-Ngam-Che.

AL MADAGASCAR

Il Daily Telegraph pubblica una « intervista » della Regina del Madagascar, che esso fa seguire da brevi commenti. La Regina avrebbe affermato al corrispondente di quel giornale, che malgrado tutto ciò che si è potuto dire, essa ha adempito a tutti i suoi impegni verso la Francia.

Noi abbiamo fatto di tutto dis'ella ma essi non lo hanno voluto. Io ho fatto tutto il possibile per eseguire il trattato fra la Francia e noi. I francesi al contrario non tennero conto di questo trattato: essi volevano pigliarsi il nostro territorio e asservire il nostro popolo. Noi ci rifiutiamo a così mostruosa pretesa.

Io e il mio popolo saremmo disarmati se dovessimo cedere, e noi preferiamo cento volte morire.

Sarebbe preferibile che la nostra nazione scomparisse piuttosto che noi diventiamo i sudditi servili della Francia o di un'altra nazione.

La regina rimprovera ai francesi di avere infranto il trattato del 1835, mantenendo nella residenza francese un numero di soldati superiore alle cifre fissate, e percependo diritti di dogana. Essa li accusa altresì di aver iniziate le ostilità senza la dichiarazione di guerra.

TRA L'UOMO SELVAGGIO ED IL CIVILE

Il parere di Voltaire.

Si è ripubblicata in questi giorni una lettera del grande filosofo e poeta francese la quale dimostra com'egli non fosse poi così scettico quale lo si crede generalmente: quanto meno trovava il pretesto per rinfacciare altrui un scetticismo anche peggiore del suo. Soprattutto Voltaire era uomo di spirito, e per questo riguardo otteneva la palma su tutti, perfino sui più grandi suoi contemporanei.

Qui la gara corre tra lui e J. J. Rousseau, né più né meno. E bisogna dirlo il sopravvento resta al Voltaire. Ecco di che si tratta.

Nell'anno 1753 l'Accademia di Digione propose questo tema: « Qual'è l'origine della disuguaglianza fra gli uomini e se essa è autorizzata dalla legge naturale ». Il Rousseau, che qualche anno prima, all'inizio della sua carriera aveva guadagnato un premio allo stesso concorso col negare l'influenza civile delle arti e delle scienze, ritenuto la prova; non s'ebbe il premio, ma il suo libro fece ancora maggior rumore del primo, avendo con esso gettato la prima volta nel mondo le idee colle quali esercitò poi tanta e in parte così noviva influenza. Egli vi mette a confronto l'uomo primitivo, quale la natura l'ha fatto, con quello incivillito e dà la preferenza al primo.

« Animale non forte degli uni, men agile di tutti, è tutto sommato, il meglio organizzato di tutti... Io lo vedo che si satolla sotto una quercia, che si disseta al primo ruscello, che si corica ai piedi dell'albero stesso che gli ha fornito il pasto; ed ecco soddisfatti i suoi bisogni. » Non v'ha disuguaglianza tra uomo e uomo, sicché egli resterebbe, ma la società, che non è data da natura, e la civiltà sopravvengono e la disuguaglianza nascono e s'aggravano. Se taluno nasce debole e taluno forte, non le società e le leggi quelle che stringono di nuovi vincoli i deboli e formano nuove forze ai forti, distruggono senza ritorno la libertà naturale, fissano la legge della proprietà e della disuguaglianza, e di un'accorta usurpazione fanno un diritto irrevocabile, e per il profitto di alcuni ambiziosi, assoggettano — o soggetto rimarrà — il genere umano alla servitù e alla miseria.

Da ultimo grida ai suoi fratelli: « Venite nella foresta e ridiventate uomini! » Il Voltaire, a cui il Rousseau mandò il suo libro, gli rispose la seguente lettera satirica: « Ho ricevuto il vostro libro contro il genere umano, e ve ne ringrazio. Voi

spiccerete agli uomini, perché dite loro la verità, ma non gli migliorerete. Non si potrebbe descrivere con colori più vivi gli errori della vita sociale; da cui la nostra ignoranza e debolezza pur si promettono tante soddisfazioni. Non è stato mai adoperato tanto spirito per invogliarli a diventare bestie; leggendo il vostro libro si prende vaghezza di camminare a quattro gambe. Ma poiché è più di sessant'anni che ne ho perso l'abitudine, sento, per mia sventura, che mi è impossibile di ripigliarla, e quindi lascio volentieri questa andatura naturale a coloro che ne sono più degni di voi e di me. Aggiungete poi che non posso imbarcarmi per recarmi fra i selvaggi del Canada; primo perché è di malaffare, che non pur troppo condannato a soffrire, mi impongono la necessità di ricorrere sovente a un medico europeo; poi anche perché laggiù sono in guerra; avendo l'esempio delle nostre nazioni real quel selvaggio tanto tristi quanto noi stessi. Mi restringo quindi a vivere come un pacifico selvaggio nella solitaria contrada vicina alla vostra patria »

Una statistica sul passo

Ecco qui un po' di statistica che può interessare la numerosa classe dei ginnasti, ed in genere dei dilettanti di cose sportive.

Il Reichswehr, di Vienna, pubblica a proposito dei diversi regolamenti adottati, dopo la guerra del 1870 dai differenti Stati dell'Europa, in ragione del cambiamento di tattica risultato dal nuovo armamento, un lungo studio sui vari particolari del quale permetteremo di renderci conto di differenza assai sensibili esistenti nei principali eserciti europei.

Si vede per esempio che la lunghezza del passo è di 71 centimetri in Russia, di 80 in Germania, di 75 in Austria, in Francia e in Italia, eccettuati però i bersaglieri che fanno il passo di 88. Il numero di passi al minuto è da 112 a 118 in Russia, di 114 in Germania, di 115 in Austria, di 120 in Francia e in Italia, eccettuati i bersaglieri che ne fanno 140.

In queste condizioni il soldato russo fa da 79 a 82 metri al minuto; l'austriaco 85, il tedesco 91, il francese e l'italiano 90, i bersaglieri 120. Il soldato tedesco tien dunque la media come velocità al minuto, fra il soldato russo che ha il passo più breve e la velocità minore e la truppa speciale dei bersaglieri nostri che ha la marcia più rapida.

Il passo ginnastico non esiste né in Italia, né in Russia. In Francia la sua lunghezza è di centimetri 75 e la sua velocità è di 128 metri al minuto; in Germania la lunghezza è di centimetri 80, la velocità è di 120 metri; in Austria la velocità è di 126.

Benché facendo otto passi al minuto, il tedesco compie la stessa distanza del francese, 98 metri e l'austriaco 93 al minuto.

Il passo di corsa è di 80 centimetri in Francia, di 80 in Russia, di 80 in Austria e in Italia; di 75 per i bersaglieri e di 75 pure in Germania. Il numero di passi al minuto è di 170 in Austria, di 185 a 170 in Germania, di 170 in Francia e di 180 in Russia e per i bersaglieri.

Intervista con un ladro

Adesso che la riapertura della scuola popolare Londra di un gran numero di provinciali e di forestieri, il direttore di una piccola rivista satirica, il Tri-Bis, ha avuto la singolare idea di mandare uno dei suoi collaboratori ad intervistare alcuni dei più infelici borghesi, non sui modi di agire, come è il segreto professionale non permette svelare, ma sui guadagni ricavati dalla professione.

È consolante il sapere che i guadagni fatti da questi ladri non bastano all'occorrenza per un uomo, non solo, ma che il profitto non è proporzionato al rischio a cui essi si espongono.

« È una falsissima idea quella di credere che il nostro mestiere di dia grande guadagno — diceva uno dei malfattori interrogati. — Ve lo posso dire per esperienza! »

« Un mariuolo di questi tempi non può vivere molto allegramente. L'inverno è terribile per noi. Non v'è modo

Processo contro il «Gazzettino». Abbiamo ieri annunciato che cominciò davanti al Tribunale alle 11 di mattina il processo per diffamazione contro il giornale Il Gazzettino, intentato dall'ingegnere Leonetti Direttore della tramvia Udine-San Daniele.

Il difensore avv. Bertacchi sollevò due incidenti: primo dichiarando la mancanza di querela, quindi improponibile l'azione avendo l'ing. Leonetti dichiarato di querelarsi non come persona ma come amministratore della tramvia, e non esiste querela del proprietario né procura del medesimo all'ing. Leonetti; secondo essere nulla la citazione nella parte che riguarda la responsabilità civile della Tipografia cooperativa e quindi essere questa fuori causa.

Dopo una discussione cui prese parte l'avv. Schiavi, alle 4 il Tribunale pronunciò ordinanza sulla quale ritenuta valida la querela dell'ing. Leonetti ed ordinò perciò la prosecuzione della causa, però in confronto del solo gerente del Gazzettino, mettendo fuori causa la Tipografia cooperativa quale civilmente responsabile, per nullità della relativa citazione.

Vigilante fatta protesta da ambe le parti. Si procedette poscia all'audizione dei testimoni.

Savi Lottovico, che trovava in servizio della tramvia, dichiara che fece servizio per 34 ore di seguito con un intervallo di sole 4 ore.

Comino Giovanni, licenziato del servizio perchè si rifiutò di andare a piedi davanti la macchina della tramvia per il tratto di Udine e Chiavris, perchè, egli dice, le mie mansioni erano quelle di fuochista. Licenziandolo, il Direttore non volle dargli la paga della settimana. Lo assunsero con lire 1.50 al giorno, poi gli diedero lire 1.80, facendogli però 50 centesimi di trattamento ogni settimana per la ricchezza mobile. Lo facevano lavorare anche nell'officina per il fissato compenso di 10 centesimi all'ora, ed invece non gli furono pagati che 7 centesimi. Sette ed otto volte dovete fare il servizio straordinario cominciando dalle 5 antimeridiane alle 2 dopo mezzanotte riprendendolo altre 3 ore dopo alle 5 ant. fino alle 8 di sera, facendo così 37 ore di servizio. Anche ad altri toccò fare un simile servizio.

Galazzo Giuseppe, è ancora in servizio della tramvia; dice che fu comunicato al personale una circolare della Direzione per addossare al medesimo la ricchezza mobile. Il personale non voleva saperne, ma, dice il teste, i padroni sono padroni, tanto più che scrissero: o accettate, o siete licenziati. Il personale non voleva, nonostante, accettare, ed allora l'ing. Leonetti disse loro che avevano otto giorni di tempo per andarsene. Ed allora, dice il teste, abbiamo veduto che il Direttore fece venire due o tre macchinisti. Sa che i giornalieri della ferrovia Rete Adriatica non pagano la ricchezza mobile. Talvolta il teste assume il servizio alle 5 ant. fino alle tre dopo mezzanotte, riprendendolo alle 5 ant. quindi due sole ore dopo e prolungandolo fino alle 7 pom. Cosicché fece un servizio di 38 ore coll'intervallo di circa un'ora per pranzo.

Avv. Schiavi. Era lavoro di fatica il vostro? Teste. Sicuro, perchè il continuo traballamento della macchina stanca moltissimo.

Continua il teste a dire che doveva avere un herrato, ma i suoi glielo diedero. Sulle anticipazioni che il Direttore, in caso di bisogno, fa al personale, e s'è l'interesse scolare del 6 per cento: il Direttore di prima nulla esigeva sulle anticipazioni.

Dopo l'assunzione di questo teste la prosecuzione del dibattimento viene rimandata a giovedì mattina alle 10.

Furto di lenzuola. Nelle ore pomeridiane di ieri certa Libera Fontana stese della biancheria, onde farla asciugare, dietro la Chiesa di San Giorgio. Ritornata due ore dopo per vedere se fosse asciugata, trovò che mancavano due paia di lenzuola. Gridò e pianse la povera donna, ma i lenzuoli non tornarono. Alla medesima donna non è molto che mancò altro lenzuolo. Pare proprio che il ladro o la ladra abbiano una speciale predilezione per i lenzuoli della Libera.

Teatro Minerva. Agli amatori del lieto ed agiato teatro veneziano — e ad Udine sono poverosi — è superfluo che ricordiamo di non mancare al «Minerva» nelle sere di domani e di venerdì, in cui la bravissima Compagnia Goldoniana diretta da Giacinto Gallina, darà le seguenti rappresentazioni:

Giovedì — In cerca di matti, commedia novissima in 3 atti; indi la farsa: Sior Piero no pol dir de no. Venerdì — Un matrimonio per concorso, commedia brillante in 3 atti di Carlo Goldoni, nuova per Udine; indi la farsa: El comico mane. Lo spettacolo comincerà alle ore 8 e tre quarti.

Teatro Nazionale. A cominciare da sabato p. v., darà alcune rappresentazioni in questo teatro la Compagnia drammatica diretta da Guglielmo Emanuel Gatti. Daremo in un prossimo numero più dettagliato programma.

Quartetto veneziano. Il quartetto veneziano di musica e canto, si produrrà questa sera alle ore 8 nella birreria alle Alpi Giulie. L'ingresso è libero.

Germi e parassiti, cause di mali. Sarebbero piccolissimi germi del regno vegetale il più basso o semplice e propriamente della classe degli schizomiceti che penetrati per un mezzo qualunque nel corpo e trovati in singoli organi terreno favorevole, vi si attaccano, crescono e moltiplicano dando luogo a nuovi germi e prodotti malfocci e distruttori che infettano il sangue e gli umori vitali. Per tal modo si spiegano discrasie oroniche dell'erpate, della scrofola, e le infezioni; come la tubercolosi, artrite e malattie acquisite. L'unico rimedio certo e positivo è lo Sciroppo depurativo di Parigina Composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato 16 volte all'unico d'Italia premiato all'Esposizione mondiale di Parigi. Per una cura preservativa tre bottiglie. Cura radicale quattro o cinque. Ogni bottiglia deve essere avvolta dall'opuscolo (metodo d'uso) e riavvolta con carta gialla portante la marca (depositeda) in filigrana. Si vende L. 8 la bottiglia ed in un pacco ve ne possono entrare 2.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia, farmacia Botner, alla Croca di Malta.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 93, del 22 maggio 1895, contiene:

Il Tribunale di Udine ha revocato la sentenza del fallimento Alessandro Brina.

Vascello Elisabetta fu Alessandro di Buja, ha accettato, per sé e nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pietro Calligaro, morto in Buja il 20 gennaio 1895.

L'eredità abbandonata da Cramassi Giov. Battista di Giacomo, morto in Artagna il 19 settembre 1894, venne accettata dal padre del medesimo nell'interesse di lui e delle minori sorelle del defunto.

L'eredità abbandonata da Cramassi Valentino fu Francesco, morto in Artagna il 2 aprile 1891, venne accettata dalla di lui moglie Maria Anna Maria per sé e per conto dei minori suoi figli.

Il procuratore di Zibotto dott. Pietro di Venezia rende noto che l'incanto dei beni stabili di pertinenza dell'avv. Marchi dott. Alfonso di Fanna avrà luogo nel giorno 28 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone.

Parlando dell'acqua da tavola di Nucerina-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nucerina-Umbra è la mitezza del gaz carbonico e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommarmente igienica. »

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nucerina. Rivolgersi F. Bisleri e C., Milano.

Per i disturbi di stomaco usate il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. (10)

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichberg » Johannisbrunnen ».

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. e 10, Alto m. 118.10, Liv. dal mare, Umido rel., Stato di cielo, Acqua cad. mm, direzione, Vel. Kilm., Term. centigr. (maxima 25.0, minima 14.2, tempo probabile).

Temporata minima all'aperto 14.0. Tempo probabile: Venti freschi e moderati al nord — Intorno povente Tirano cielo vario con piogge — Temperature specialmente sud.

Orario Ferroviario (Vedi avviso quarta in pagina)

Terribile terremoto in Turchia

Una città distrutta

Telegrafano da Costantinopoli, in data 24 corr. al Daily News, come la città di Paranythia, una fra le più rideanti dell'Epuro, è stata distrutta completamente da una serie di terremoti. Quasi ogni casa è diroccata e il numero di vittime umane è grandissimo. I morti sono più di una cinquantina e i feriti sorpassano i 200.

Moltissime persone sono inoltre scomparse, e se ne ignora completamente la sorte. Gli abitanti sono terrorizzati e passano la notte all'aria aperta.

Dopo la prima terribile scossa, avvenuta nel mattino del 24, ventiseicque altre ne seguirono, che completarono la distruzione della disgraziata città.

Una vecchia chiesa greca, fabbricata 300 anni or sono, fu trasportata, per un movimento del suolo, parecchi metri più oltre, ma è tuttavia in piedi.

La desolazione e la miseria regnano dovunque e i soccorsi inviati sono insufficienti a riparare e lenire l'immane catastrofe.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crispi è soddisfatto.

Roma 28 — Stamane l'on. Crispi, parlando con un deputato amico, si dichiarava soddisfatto del risultato delle elezioni poiché la Camera nuova imporrà silenzio agli agitatori turbolenti, facendone giustizia, come l'ha già fatta il corpo elettorale.

La presidenza della Camera.

Roma 28 — Si ritiene con certezza che il ministero ripresenterà il nome di Biancheri per la presidenza della Camera.

Le interpellanze rimandate.

Roma 28 — L'Agenzia Italiana afferma che il ministero accetterà tutte le interpellanze, domandando però che si rinviino dopo la discussione e votazione dei bilanci.

Corriere com merciale

Sete. Milano, 28 maggio.

Il mercato ordinaro mantiene il solito andamento tranquillo d'affari a prezzi presso a poco stazionari, salvo per quegli articoli favoriti dalla domanda giornaliera e che si trovano in quantità minima sulla nostra piazza, i quali perciò eguagliano frazioni di lira di rialzo.

In generale però nelle offerte che arrivano dall'estero non abbiamo a notare seri miglioramenti, anzi mantensi quella tendenza a stracchiarsi e a tirare in lungo le trattative. Gli organzi, salvo le qualità classiche a titolo fino, sono per momento piuttosto negletti.

Succede negli acquisti bozzoli nuovi quanto si è verificato nella seta: le qualità superiori mantengono i prezzi già fatti e sono ricercate; le inferiori invece trattate con poco slancio da parte dei compratori con prezzi che tradiscono una certa debolezza.

(Dal Sete).

GON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciatupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutta le drogherie e farmacie.

Grande Deposito Mobili

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camera da letto... da L. 150 a L. 2000. Camera da ricevimento federata in Stoffa Manila... da L. 120 a L. 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 maggio 1895.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valori, Tendenza debote. Includes data for various bonds and stocks like Banca d'Italia, Banco di Napoli, etc.

Antonio Angeli gerente responsabile

Fagioli sbucciati

di sollecita cottura, digeribilissimi, squisiti (Privativa industriale). Si vendono qui presso i più rinomati negozianti di commestibili in scatole da kg. 1 a lire 1.20, da kg. 1/2 a cent. 65 e da kg. 1/4 a cent. 35.

Tenuto conto del risparmio in combustibile ed in quantità, non vengono a costare di più che quelli colla buccia.

Alberto Raffaelli chirurgo-dentista

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli 40 metri in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Risciolina

Vera articolatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Risciolina, ed arrotolandoli poi cogli appositi arrotolatori speciali in ogni modo della sua scatola si ottiene una perfetta e robusta articolatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arrotolatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pagli, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO UDINE

Mercatovecchio e Via Cavour

ASSORTIMENTO CARTE

PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI

a prezzi di fabbrica

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandato perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

Grande Deposito Mobili

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camera da letto... da L. 150 a L. 2000. Camera da ricevimento federata in Stoffa Manila... da L. 120 a L. 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
M. 2. — 5.55	D. 5.05	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.55	10.15
M. 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.30	18.55
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.75	P. 17.31	31.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.85

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	D. 6.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.40	D. 14.30
D. 17.05	D. 18.55
O. 17.55	D. 19.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 8.52
M. 13.14	M. 18.32
O. 17.35	M. 17.14

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.30	D. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.50	M. 12.28
O. 15.40	O. 18.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.25
O. 9.01	O. 9. —
M. 15.42	O. 15.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
R. A. 8. — 9.47	9.47	8.45	R. A. 9.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.45	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18. — 19.52	19.52	18.10	S. T. 19.35

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno
Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.
Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.
Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordare relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi.
Stanze complete da lire 10 a lire 200.

PILLOLE INGLESI DELLA REGINA

Purgative, toniche, depurative del sangue.
Unico surrogato all'olio di Ricino: il migliore e comodo purgante del giorno.
Le Pillole della Regina hanno scaturito deperimento, specialmente in Inghilterra, nel Belgio ed in Germania, l'olio di Ricino e tanti altri purganti irragionevoli, e che obbligano a star ritirati ed in riposo e che disturbano troppo l'organismo.
Le Pillole della Regina dovrebbero trovarsi in ogni famiglia prudente e diretta giudiziosamente, specialmente nei luoghi lontani dalle farmacie.
Le Pillole della Regina saranno il purgante dell'avvenire. Lo dichiarano eminenti Medici che ne fanno continuamente la prova negli Ospedali e tra la loro pregiata clientela.



FORMULA: Est. Col. 0.02 — Res. scam. 0.04 — Res. jalap. 0.04 — Gum. Cambr. 0.02 — Res. Ammon. 0.04 — Pulv. Rhei 4 — Est. Hyosc. 0.01.
Indicazioni: nella costipazione abituale, catarro intestinale, dolori adombrati, emorroidi, congestioni cerebrali, disordini circolatori e l'appetenza, nausea ed in generale per tutti i disturbi gastrici, biliosi, malattie del fegato, capogiri, vertigini, mali di testa, sonni disturbati, ecc.

Marca depositata.
Una o due alla mattina o subito prima dei pasti. Per i bambini basterà una sola pillola. Si può prendere con caffè, brodo, uinestra, o con qualche a tra libita.
Prezzo L. 1.20 per scatola. — Si trovano in tutte le farmacie di primo ordine.
DEPOSITO GENERALE: Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana, ove trovasi la Lozione Pylthou. — Carlo Erba, Piazza del Duomo — A. Manzoni e C., Via Sala — Società farmaceutica — Cooperativa la macerata, Piazza del Duomo.

Signore!!!
I capelli di un certo **blonde dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa
ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825 - Venezia
poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blonde oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad scolorirsi, mentre coltuso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore **blonde oro**.
E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato
Deposito in EDIVE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Le migliori tinture del mondo
riconosciute da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile nelle seguenti:
Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Basi Firenze
di ANTONIO LONGEGA — Venezia
Questo preparato senza odore di tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero; castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viro preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.
Tinge perfettamente nero capelli e barbe senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.
TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa preziosa tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale.
Alla scatola L. 4.
CERONE AMERICANO
Tintura di Cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovasi in commercio — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico
con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE
Completo stabilimento idroterapico — aperto tutto l'anno — CUN APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtnar unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nel stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi moltissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
D. r. Domenico Colligaris.

VERBA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.20.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE
PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE
Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
Piazza Giardino N. 17
TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI*.
Via della Prefettura N. 6.
CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.
TIPOGRAFIA
CARTOLERIE